



SI VIS PACEM PARA BELLUM
diretto da **Stefano Calvagna**

Con:

Stefano Calvagna, Francesca Fiume, Massimo Bonetti
Giulia Anchisi, Andrea Cocco, Emanuele Cerman, Lucia Batassa

Uscita: 18 maggio 2016

Distribuzione: Poker Entertainment

Durata: 90'

www.pokerentertainment.net

Ufficio Stampa:

Ornato Comunicazione

Via Flaminia,954

00191 Roma

Tel.+ 39 06.3341017 - +39 06.33213374

segreteria@ornatocomunicazione.it

www.ornatocomunicazione.it

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	Stefano Calvagna (<i>“Un nuovo giorno”, “Non escludo il ritorno”, “Il peso dell’aria”, “Il lupo”</i>)
Direzione della fotografia	Matteo De Angelis (<i>“Il colore verde della vita”</i>)
Montaggio	Roberto Siciliano (<i>“Maledetto il giorno che t’ho incontrato”</i>)
Musiche	Claudio Simonetti (<i>“Profondo rosso”, “Suspiria”</i>)
Location	Roma
Produzione e distribuzione	Poker Entertainment S.R.L.
Durata	90'

CAST ARTISTICO

Stefano Calvagna	Stefano
Francesca Fiume	Lee Ang
Massimo Bonetti	Rico
Giulia Anchisi	Gaia
Emanuele Cerman	Filippo
Andrea Cocco	Man Chu
Lucia Batassa	Madre di Stefano

SINOSSI BREVE

Stefano è un “ragazzo di strada”. È un uomo solitario, lavora come buttafuori in una discoteca, non frequenta amici o parenti.

Gira spesso Roma in moto e ama il cibo cinese. Proprio questa sua passione per il cibo cinese lo porterà a conoscerà Lee Ang, una ragazza che lavora come cameriera nel ristorante di famiglia.

I due iniziano a frequentarsi, nonostante il padre della ragazza non voglia che la figlia esca con ragazzi italiani. L'uomo si innamora sinceramente di Lee Ang e questo lo spinge a pensare alla sua vita, a cambiare il suo futuro. Decide di proporre a Lee Ang di partire insieme, di riportarla in Cina e vivere insieme una nuova esistenza.

La ragazza, prigioniera delle regole severe della propria famiglia, è felice della proposta ma anche restia, perché, nonostante le sofferenze, in fondo le dispiacerebbe abbandonare i genitori. Tuttavia, l'amore per Stefano supera questo macigno e la ragazza accetta la proposta dell'uomo.

Prima di imbarcarsi, i due scopriranno che il padre di Lee Ang è coinvolto in giri loschi e la ragazza, spaventata, è sempre più convinta di voler sparire dalla sua famiglia di origine.

STEFANO CALVAGNA

Stefano Calvagna, a soli trent'anni, è stato definito da uno dei maggiori critici cinematografici, Gian Luigi Rondi, il "Quentin Tarantino italiano".

Nato a Roma, Calvagna ha iniziato giovanissimo il suo percorso di formazione cinematografica negli Stati Uniti, studiando prima recitazione all'Actor's Studio di New York e poi regia a Los Angeles, dove ha lavorato come assistente alla regia per la serie televisiva "Beverly Hills 90210".

Tornato in Italia, nel 1999, ha diretto per la televisione tedesca "Viaggio a Livorno" con Lorenzo Flaherty, esordendo così come regista per il genere fiction, ed è stato poi dietro dietro la macchina da presa di alcuni episodi della soap opera "Vivere".

Nello stesso anno firma il suo primo lungometraggio intitolato "Senza paura", un pulp all'italiana tratto da reali fatti di cronaca legati al gruppo di giovani criminali conosciuti come "banda del tagliarino" vincitore del Premio De Sica al Festival di Salerno nel 2000 e della Sezione Giovani al Festival Australiano nel 2001.

Nel 2000 dirige e interpreta il suo secondo film, "Arresti domiciliari".

Fra il 2000 e il 2004 recita in diverse serie televisive: "Senza confine", per la regia di Fabrizio Costa, "Soldati di pace", "La omicidi" e "Vite a perdere", prodotte dalla RAI.

Nel 2005 fonda la casa di produzione cinematografica Poker Entertainment (prima Poker Film), con la quale produrrà tutti i suoi film futuri. Le produzioni Poker Entertainment sono indipendenti e non si piegano alle logiche del mercato; i film affrontano temi di attualità, grande rilevanza sociale, notevole impatto popolare e sono affidati a gruppi di lavoro costruiti da professionisti del settore a garanzia dell'elevata qualità dei prodotti.

Nel 2005 dirige e interpreta "L'uomo spezzato", vincitore della Fibula d'Oro a Lucca e del Primo Premio al Telesia Film Festival.

Nello stesso anno, inoltre, realizza in Thailandia il real movie sulla prostituzione minorile "Viaggio all'inferno", mentre a marzo presenta la commedia "E guardo il mondo da un oblò", ambientata interamente, eccetto per la scena finale, in una lavanderia a gettoni, vincitrice della 6° edizione del Montecarlo Film Festival de la Comédie di Ezio Greggio.

Nel 2006 gira il film-documentario "A pugni chiusi a cuore aperto" sul pugile Vincenzo Cantatore, in occasione dell'incontro per la conquista del titolo europeo.

Nello stesso anno è alla regia de "Il Lupo", liberamente ispirato alla vera storia di Luciano Liboni, lungometraggio che Calvagna riesce a portare in America come secondo prodotto italiano distribuito negli Stati Uniti dopo "Il Postino" di Massimo Troisi.

Dirige, inoltre, il cortometraggio "Il gioiello", premiato come miglior corto comico dell'anno.

Nel 2007 dirige e interpreta "Il peso dell'aria", lungometraggio drammatico sul tema dell'usura che ottiene da subito un forte riscontro da parte del pubblico e viene premiato come Miglior Film e Miglior Regia al Los Angeles Film Festival dallo sceneggiatore Premio Oscar di "Shindler's List", Steven Zaillian.

Nello stesso anno produce con la Poker Entertainment "Il soffio dell'anima", per la regia di Victor Rambaldi.

Nel 2008 gira ed interpreta "Guardando le stelle", film drammatico che racconta episodi di vita di un uomo vittima di attacchi di panico.

Nel 2009 firma "L'ultimo ultras", storia di forte impatto sociale ed emotivo, interamente girata nella splendida cornice veronese del Lago di Garda.

Nel 2011 scrive e dirige "Rabbia in pugno", un action-movie girato interamente all'interno di una

palestra di 17.000 mq.

Nello stesso anno pubblica il libro “Cronaca di un assurdo normale”, edito da Grauss Editore. Dal libro viene successivamente tratto l'omonimo film, che sarà presentato alla 68ª Mostra del Festival di Venezia e, con il titolo statunitense “Bad Times”, al Sunshine Cinema di New York.

Il 2011 e il 2012 lo vedono attore e produttore esecutivo dei film “In nomine Satan”, per la regia di Emanuele Cerman, lungometraggio ispirato alle indagini legate al famoso caso di delle “bestie di Satana” presentato al Festival di Cannes 2014, e “Il mistero di Laura”, diretto da Giovanni Galletta.

Nel 2013 è alla regia del suo primo thriller, “Multiplex”, interamente girato nel più grande multisala d'Italia in sole due settimane e, nello stesso anno, distribuisce in Italia il film d'animazione danese “Il grande orso”.

Nel 2014 gira Nel 2014 gira il lungometraggio “Non escludo il ritorno”, dedicato agli ultimi anni di vita dell'amico cantautore Franco Califano. Nella sua penultima opera, girata fra Roma e Bangkok ed uscita in sala a marzo del 2016, “Un nuovo giorno”, Calvagna affronta una tematica ed un genere completamente nuovi, stupendo critica e pubblico.

POKER ENTERTAINMENT

Fondata nel 2006 da Stefano Calvagna, in pochi anni diventa un punto di riferimento importante nel panorama della cinematografia indipendente, realizzando film che affrontano con particolare attenzione temi di attualità e di cronaca dal grande impatto sociale e popolare senza piegarsi mai alle logiche di mercato, senza mai avvalersi di fondi ministeriali e spaziando tra vari generi, dal drammatico all'action movie, dalla commedia al thriller.

La Poker Entertainment è considerata anche una delle migliori case di distribuzione cinematografica indipendenti, data la sua spiccata capacità nel dare grande visibilità promozionale ai propri film a livello nazionale e internazionale.



Sede operativa: Via Carlo Emery n° 47 – 00188 Roma

Tel./Fax: (+39) 06 45668739

poker@pokerentertainment.net

pokerproduzioni@yahoo.it